

Futuro per l'America e 18 luglio 2020 - Numero Sette

Gli Arcieri

Jeff Pippenger

2023-09-25

Abbiamo trattato il «carico della valle della visione» di Isaia ventidue in un recente articolo. Là abbiamo identificato la «valle della visione» come un simbolo geografico della distinzione tra i Laodicesi e i Filadelfiani negli «ultimi giorni». Ciò che legò in fasci le vergini stolte laodicesi per i fuochi della distruzione furono gli «arcieri». Gli arcieri della profezia biblica rappresentano l'Islam.

E Dio disse ad Abrahamo: «Non ti sia grave agli occhi tuoi a motivo del fanciullo e della tua serva; in tutto ciò che Sara ti ha detto, ascolta la sua voce, poiché in Isacco ti sarà chiamata una discendenza. E anche del figlio della serva io farò una nazione, perché egli è della tua discendenza». E Abrahamo si alzò di buon mattino, prese del pane e un otre d'acqua, e li diede ad Agar, mettendoli sulla sua spalla, insieme con il fanciullo, e la mandò via. Ed ella se ne andò e andò errando nel deserto di Beer-Sceba. E l'acqua dell'otre si esaurì, ed ella depose il fanciullo sotto uno degli arbusti. Poi andò a sedersi di fronte a lui, lontano quanto un tiro d'arco, perché diceva: «Che io non veda morire il fanciullo». Così sedette di fronte a lui, alzò la voce e pianse. E Dio udì la voce del fanciullo; e l'angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: «Che hai, Agar? Non temere, poiché Dio ha udito la voce del fanciullo là dov'è. Alzati, solleva il fanciullo e tienilo per mano, perché io farò di lui una grande nazione». E Dio le aprì gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua; allora andò, riempì l'otre d'acqua e diede da bere al fanciullo. E Dio fu con il fanciullo; ed egli crebbe, dimorò nel deserto, e divenne tiratore d'arco. Genesi 21:12–21.

Ismaele, il figlio di Agar, doveva divenire il padre della nazione dell'Islam, ed era raffigurato come «un arciero». La prima menzione di Ismaele identifica il suo ruolo nella profezia biblica.

E l'angelo del Signore le disse: «Ecco, tu sei incinta e partorirai un figlio, e lo chiamerai Ismaele; perché il Signore ha udito la tua afflizione. Ed egli sarà come un uomo selvatico; la sua mano sarà contro tutti, e la mano di tutti contro di lui; ed egli abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli». Genesi 16:11, 12.

La nazione dell'Islam sarà «contro tutti», e «la mano di tutti» sarà «contro di lui». La parola tradotta con «selvaggio» è l'asino selvatico d'Arabia; così, fin dall'inizio di Ismaele quale simbolo profetico, egli è associato alla «famiglia del cavallo», e radunerà contro la sua nazione ogni nazione del mondo.

I Milleriti riconobbero che i tre guai di Apocalisse nove rappresentano la storia profetica dell'Islam e, così facendo, raffigurarono visivamente l'Islam come un cavallo su entrambe le due sacre tavole di Habacuc. Quelle tavole furono «dirette dalla mano del Signore» ed erano state profetizzate nel

capitolo due di Habacuc. Rigettare la verità che l'Islam è rappresentato dai tre guai di Apocalisse capitolo otto, versetto tredici, significa rigettare lo Spirito di Profezia e Habacuc. È un rigetto sia della Bibbia sia dello Spirito di Profezia.

E vidi, e udii un angelo che volava in mezzo al cielo, dicendo a gran voce: Guai, guai, guai agli abitanti della terra a motivo degli altri suoni della tromba dei tre angeli che devono ancora suonare! Apocalisse 8:13.

Rigettare la verità significa essere destinati ai fuochi della distruzione, e l'Avventismo iniziò il suo progressivo rigetto della verità nel 1863. L'Islam è la questione che riunisce tutte le nazioni del mondo durante il terzo guaio. Questa unità fu illustrata l'11 settembre 2001, il quale, quale primo waymark dei sette tuoni, deve anche rappresentare l'ultimo waymark dei sette tuoni. L'ultimo waymark dei sette tuoni negli "ultimi giorni" è la legge domenicale; allora il terzo guaio viene rapidamente. La potenza che adira le nazioni è l'Islam, e negli ultimi giorni l'Islamadirò le nazioni l'11 settembre 2001, ma esse furono simultaneamente "trattenute". In quel tempo la pioggia dell'ultima stagione cominciò a cadere a spruzzi in anticipo rispetto al pieno riversamento che ha luogo quando la sposa si è preparata.

«In quel tempo, mentre l'opera della salvezza giunge alla sua conclusione, la tribolazione verrà sulla terra e le nazioni saranno adirate, ma tenute a freno affinché non impediscano l'opera del terzo angelo. In quel tempo verrà la "pioggia dell'ultima stagione", o il refrigerio dalla presenza del Signore, per dare potenza al gran grido del terzo angelo e preparare i santi a resistere nel periodo in cui saranno versate le sette ultime piaghe». Early Writings, 85.

L'11 settembre 2001 ebbe inizio il giudizio dei viventi; le nazioni si adirarono a causa dell'attacco dell'Islam contro gli Stati Uniti, e la pioggia dell'ultima stagione cominciò a cadere. Il giudizio comincia dalla casa di Dio, e il giudizio della casa di Dio termina alla crisi della legge domenicale; allora ha inizio il giudizio dell'altro gregge di Dio. In questa verità, della massima importanza, sono implicate molte cose, ma tali verità sono ben documentate nella serie, Habakkuk's Tables. Era importante esporre qui queste cose nell'articolo, prima di tornare alla narrazione di Apocalisse undici.

E in quell'ora vi fu un gran terremoto, e la decima parte della città cadde, e nel terremoto furono uccisi settemila uomini; e il rimanente fu preso da spavento e diede gloria al Dio del cielo. Il secondo guaio è passato; ed ecco, il terzo guaio viene presto. Apocalisse 11:13, 14.

Il «gran terremoto» che segnò il rovesciamento della nazione di Francia nella Rivoluzione francese rappresenta il rovesciamento degli Stati Uniti alla legge domenicale. All'apostasia nazionale deve seguire la rovina nazionale, e quando gli Stati Uniti saranno rovinati l'intera terra sarà scossa fin dalle fondamenta; da qui il simbolo del «terremoto». A quel punto «il terzo guaio viene presto». L'Islam è identificato sulle due tavole sacre come il primo e il secondo guaio di Apocalisse nove, e se il primo guaio è l'Islam e il secondo guaio è l'Islam, allora il terzo guaio deve essere l'Islam, poiché sulla testimonianza di due una cosa è stabilita. Gli Stati Uniti saranno colpiti di nuovo dall'Islam alla legge domenicale.

Parlando della valle delle ossa di Ezechiele, la sorella White scrive quanto segue.

«Gli angeli trattengono i quattro venti, rappresentati come un cavallo infuriato che cerca di sprigionarsi e di lanciarsi sulla faccia di tutta la terra, recando sul suo cammino distruzione e morte.

«Dormiremo proprio sull'orlo stesso del mondo eterno? Saremo ottusi, freddi e morti? Oh, se solo potessimo avere nelle nostre chiese lo Spirito e il soffio di Dio infusi nel Suo popolo, affinché esso si levi in piedi e viva. Dobbiamo comprendere che la via è stretta e la porta angusta. Ma, quando passiamo per la porta angusta, la sua ampiezza è senza limite.»
Manuscript Releases, vol. 20, p. 217.

Il messaggio dei «quattro venti» che risuscita i due profeti di Apocalisse undici è il messaggio del cavallo adirato della profezia biblica, come viene rappresentato lungo tutta la testimonianza biblica, ma anche come è visivamente raffigurato sulle due sacre tavole di Abacuc. Il messaggio che rimette in piedi Elia e Mosè è il messaggio del terzo guaio che viene rapidamente dopo che essi si sono rialzati in piedi; poiché, quando giunge la legge domenicale e l'Islam colpisce di nuovo, Mosè ed Elia sono innalzati quale vessillo per le nazioni.

Il terzo guaio dell'Islam è anche la settima tromba. L'inizio del suono della settima tromba ebbe luogo il 22 ottobre 1844, quando ebbe inizio il giudizio.

Ma nei giorni della voce del settimo angelo, quando egli comincerà a suonare, il mistero di Dio sarà compiuto, come egli ha annunciato ai suoi servi i profeti. Apocalisse 10:7.

I «giorni della voce del settimo angelo» sono i giorni del giudizio investigativo, che ebbe inizio il 22 ottobre 1844. Allora ebbe inizio il giudizio dei morti. Quando il terzo guaio giunge prontamente, il suono della settima tromba viene nuovamente indicato. Questo suono non è l'inizio del giudizio investigativo, bensì la fine del giudizio della casa di Dio e l'inizio del giudizio dell'altro gregge di Dio.

Poi il settimo angelo suonò la tromba; e si fecero nel cielo gran voci, che dicevano: I regni di questo mondo sono divenuti i regni del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà nei secoli dei secoli. E i ventiquattro anziani, che sedevano davanti a Dio sui loro troni, si prostrarono con la faccia a terra e adorarono Dio, dicendo: Ti rendiamo grazie, o Signore Iddio Onnipotente, che sei, che eri e che hai da venire; perché hai preso in mano il tuo gran potere, e hai regnato. Apocalisse 11:15–17.

Il «mistero di Dio» è Cristo in noi, la speranza della gloria che giunge a compimento nel periodo di tempo in cui Mosè ed Elia si levano e vengono risuscitati mediante un messaggio tratto dalla Parola di Dio che identifica l'Islam. Se il messaggio è ricevuto, esso lega un'anima per il granaio celeste; ma per coloro che rigettano il messaggio, esso è il messaggio degli arcieri dell'Islam che li legano in fasci per essere arsi nei fuochi della distruzione. Il messaggio della settima tromba suggella i centoquarantaquattromila prima che essi siano innalzati come un vessillo per far entrare l'altro gregge di Dio. I due profeti risuscitati devono prima essere suggellati prima che il mondo possa essere avvertito.

«L'opera dello Spirito Santo è di convincere il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Il mondo può essere avvertito soltanto vedendo coloro che credono la verità santificati per mezzo della verità, mentre agiscono in base a principi alti e santi, mostrando, in un senso alto ed elevato, la linea di demarcazione tra coloro che osservano i comandamenti di Dio e coloro che li calpestano sotto i loro piedi. La santificazione dello Spirito segnala la differenza tra coloro che hanno il sigillo di Dio e coloro che osservano un giorno di riposo spurio. Quando verrà la prova, sarà chiaramente mostrato quale sia il marchio della bestia. È l'osservanza della domenica. Coloro che, dopo aver udito la verità, continuano a considerare santo questo giorno, portano la firma dell'uomo del peccato, che pensò di mutare i tempi e la legge. Bible Training School, 1 dicembre 1903.»

Quando i centoquarantaquattromila saranno innalzati come un vessillo alle nazioni, le nazioni si adireranno. La potenza che adira le nazioni nella profezia biblica è l'Islam. L'Islam colpirà di nuovo gli Stati Uniti al tempo della legge domenicale.

Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta, ed è giunto il tempo dei morti, perché siano giudicati, e perché tu dia la ricompensa ai tuoi servi, i profeti, e ai santi, e a quelli che temono il tuo nome, piccoli e grandi; e perché tu distrugga quelli che distruggono la terra. E il tempio di Dio si aprì nel cielo, e nel suo tempio si vide l'arca del suo patto; e vi furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una grande grandine. Apocalisse 11:18, 19.

Dopo questa serie di eventi profetici, Giovanni presenta la chiesa che deve essere l'insegna.

E apparve nel cielo un grande segno: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Ed essendo incinta, gridava nelle doglie del parto e soffriva per partorire. Apocalisse 12:1.

Qui la chiesa che fu uccisa, calpestata, risuscitata e, in seguito, assunta in cielo quale vessillo di Dio risplende della gloria del sole. Essa sta sulla luna, che rappresenta l'ombra delle dodici stelle sulla sua corona. L'ombra sono le dodici tribù dell'antico Israele, che prefiguravano e riflettevano i dodici discepoli, i quali sono le dodici stelle nella sua corona. Il principio dell'antico Israele prefigura, nell'illustrazione, la fine dell'antico Israele.

La donna sta per partorire un figlio, il che identifica la nascita di Cristo alla fine dell'antico Israele, ma ora rappresenta la nascita dei Gentili che escono da Babilonia e si uniscono ai centoquarantaquattromila. Non appena Elia e Mosè sono innalzati come vessillo, ella partorisce l'altro gregge di Dio che risponderà al vessillo.

Il «mondo può essere soltanto avvertito» vedendo i centoquarantaquattromila innalzati come un vessillo durante la crisi che ha inizio con la legge domenicale negli Stati Uniti. Coloro che escono da Babilonia e stanno con i centoquarantaquattromila sono rappresentati come la grande moltitudine. Questi due gruppi, collocati in Apocalisse sette, sono rappresentati da Mosè ed Elia sul monte della Trasfigurazione, e la chiesa trionfante di Dio, che viene risuscitata e innalzata come un vessillo, si unisce con l'altro gregge di Dio che allora si trova ancora in Babilonia durante quel tempo finale di crisi.

Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola; i vostri fratelli che vi odiavano, che vi scacciavano a causa del mio nome, dicevano: «Sia glorificato il Signore!» Ma egli apparirà per la vostra gioia, ed essi saranno confusi. Una voce di tumulto viene dalla città, una voce viene dal tempio, la voce del Signore che rende la retribuzione ai suoi nemici. Prima di provare doglie, ella ha partorito; prima che le venissero i dolori, ha dato alla luce un figlio maschio. Chi ha mai udito una cosa simile? chi ha mai visto cose come queste? Si farà forse partorire un paese in un solo giorno? o nascerà una nazione tutta a un tratto? Poiché, non appena Sion ha provato doglie, ha partorito i suoi figli. Potrei io condurre al punto del parto e non far partorire? dice il Signore; potrei io far partorire e chiudere il grembo? dice il tuo Dio. Rallegratevi con Gerusalemme ed esultate con lei, voi tutti che l'amate; gioite grandemente con lei, voi tutti che fate cordoglio per lei; affinché possiate poppare e saziarvi al seno delle sue consolazioni; affinché possiate suggerire e deliziarvi dell'abbondanza della sua gloria. Poiché così dice il Signore: Ecco, io farò scorrere verso di lei la pace come un fiume, e la gloria delle nazioni come un torrente che straripa; allora popperete, sarete portati sui fianchi, e sarete cullati sulle ginocchia. Come uno che sua madre consola, così io consolerò voi; e in Gerusalemme sarete consolati. E quando vedrete questo, il vostro cuore gioirà, e le vostre ossa rifioriranno come l'erba; e la mano del Signore si farà conoscere verso i suoi servi, e la sua indignazione verso i suoi nemici. Isaia 66:5-14.

Coloro che nascono quando ascendono al cielo sono quelli che sono stati scacciati dai loro fratelli che li odiavano. I loro fratelli che li odiavano e gioivano della loro morte sono quelli che dicono di essere Giudei, ma non lo sono. Essi sono quelli della sinagoga di Satana che, profeticamente, adoreranno ai piedi dell'insegna che consiste degli «scacciati d'Israele».

Ed egli eleverà un vessillo per le nazioni, raccoglierà gli esuli d'Israele e riunirà i dispersi di Giuda dai quattro canti della terra. Isaia 11:12.

«Tu pensi che coloro che adoreranno ai piedi dei santi (Apocalisse 3:9) saranno infine salvati. Qui devo dissentire da te; poiché Dio mi ha mostrato che questa classe era costituita da Avventisti professanti, che erano decaduti, e avevano “di nuovo crocifisso per conto loro il Figlio di Dio, esponendolo a infamia pubblica”. E nell’“ora della tentazione”, che deve ancora venire, per manifestare il vero carattere di ciascuno, essi sapranno di essere perduti per sempre e, sopraffatti dall'angoscia dello spirito, si prostreranno ai piedi dei santi». Word to the Little Flock, 12.

Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.